Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 — **Roma — Mercoledì, 5 febbraio** — **Numero 29**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 35; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 22 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 17 e 18 della legge del 19 luglio 1907, n. 515, ed i quadri I e III della tabella *C* annessa alla legge del 25 giugno 1911, n. 575, riguardanti il personale di 3ª categoria dipendente dal Ministero delle poste e dei telegrafi;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le poste e per i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A tutto il 31 dicembre 1912 il numero degli agenti subalterni di cui al quadro I della tabella *C*, relativa al personale di 3ª categoria dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, ed annessa alla legge del 25 giugno 1911, n. 575, è portato da n. 7,674 a n. 9,145.

Parimente quello degli agenti di manutenzione di cui al quadro III della stessa tabella *C* è portato da n. 1,137 a n. 1,722.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 gennaio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

CALISSANO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 23 gennaio 1913, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Montebello Jonico (Reggio Calabria).*

SIRE!

Mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto col quale, a norma dell'articolo 6, numero 9, della legge 12 gennaio 1909, numero 12, e a seguito del decreto del

24 ottobre scorso, è prorogato di altri tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Montebello Jonico.

Occorre, infatti, durante la gestione straordinaria del Comune compiere gli atti per l'impianto del registro di popolazione, la compilazione dell'elenco dei poveri, la definizione delle contabilità, assicurare il funzionamento del servizio di condotta ostetrica e risolvere, od avviare a conveniente soluzione, le questioni relative alla sistemazione dei cimiteri, alla provvista dell'acqua potabile ed alla costruzione dei locali ad uso degli uffici pubblici.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Montebello Jonico, in provincia di Reggio Calabria;

Veduto il successivo Nostro decreto, con cui fu prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale e furono conferiti al commissario straordinario i poteri del Consiglio, a norma dell'art. 6, n. 9, della legge 12 gennaio 1909, n. 12, a sollievo dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908;

Vedute la legge comunale e provinciale e la predetta legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Veduto il Nostro decreto 3 agosto 1909, n. 395, che approva l'elenco dei Comuni di cui all'art. 1 di quest'ultima legge;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Montebello Jonico è prorogato di altri 3 mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 21 della legge 20 marzo 1910, n. 121, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria;

Visto l'art. 17 del regolamento per l'attuazione della legge predetta, approvato con Nostro decreto in data 19 febbraio 1911, n. 245;

Veduto il R. decreto del 13 novembre 1862, n. 971, che approva la tabella delle sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Palermo;

Veduto il successivo R. decreto del 1° marzo 1888, n. 2849 (p. s.), che modifica la tabella predetta;

Visto il Nostro decreto in data 16 giugno 1912, con cui fu sciolto il Consiglio della Camera di commercio e industria di Palermo e fu nominato un R. commissario per la temporanea amministrazione di essa;

Vista la deliberazione presa il 18 dicembre 1912 dal R. commissario predetto;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le elezioni elettorali della Camera di commercio e industria di Palermo sono stabilite dalla unita tabella vista e sottoscritta, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

La tabella delle sezioni elettorali della Camera predetta, approvata con il R. decreto 13 novembre 1862, n. 971, e modificata con quello del 1° marzo 1888, n. 2849 (p. s.), è abrogata.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 9 gennaio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

TABELLA delle sezioni elettorali della Camera di commercio e industria di Palermo

Numero	Sede della sezione	Comuni che la compongono
1	Palermo	Palermo (1° mandamento)
2	Palermo	Palermo (2° mandamento)
3	Palermo	Palermo (3° mandamento)
4	Palermo	Palermo (4° mandamento)
		Belmonte Mezzagno — Bolognetta — Cinisi — Isola delle Femmine — Misilmeri — Parco — Ustica — Villabate
5	Alia	Alia — Roccapalumba — Valledolmo
6	Bagheria	Bagheria — Altavilla Milicia — Casteldaccia — Ficarazzi — Santa Flavia
7	Bisacquino	Bisacquino — Campofiorito — Chiusa Sclafani — Contessa Entellina — Giuliana
8	Caltavuturo	Caltavuturo — Sclafani.
9	Carini	Carini — Capaci — Terrasini Favarotta — Torretta
10	Castelbuono	Castelbuono — Isnello — Pollina
11	Cefalù	Cefalù — Campofelice — Gratteri — Lascari
12	Cerda	Cerda
13	Ciminna	Ciminna — Baucina — Ventimiglia di Sicilia
14	Corleone	Corleone — Roccamena
15	Gangi	Gangi — Geraci Siculo
16	Lercara Friddi	Lercara Friddi — Castronuovo di Sicilia

Numero	Sede della sezione	Comuni che la compongono
17	Marineo	Marineo
18	Mezzojuso	Mezzojuso — Cefalà Diana — Godrano — Villafrati
19	Monreale	Monreale
20	Montemaggiore	Montemaggiore Belsito — Aliminusa
21	Partinico	Partinico — Balestrate — Borgetto — Giardinello — Montelepre
22	Petralia Sottana	Petralia Sottana — Alimena — Buompietro — Petralia Soprana
23	Piana dei Greci	Piana dei Greci — Santa Cristina Gela
24	Polizzi Generosa	Polizzi Generosa — Collesano
25	Prizzi	Prizzi — Palazzo Adriano
26	San Giuseppe Jato	San Giuseppe Jato — San Cipirello
27	S. Mauro Castelverde	San Mauro Castelverde
28	Termini Imerese	Termini Imerese — Caccamo — Sciara — Trabia
29	Vicari	Vicari

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
NITTI.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 24 dicembre 1912:

Lancia cav. dott. Stanislao, capo sezione amministrativo, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 6000, a decorrere dal 1° gennaio 1913.

Alessandrini dott. Giulio, primo segretario, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500, a decorrere dal 1° gennaio 1913.

Scapini dott. Ugo, segretario, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° gennaio 1913.

Tavassi dott. Francesco, segretario, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° gennaio 1913.

Arcangeli dott. Armenio — Marino dott. Antonino, segretari, sono promossi dalla 4ª alla 3ª clase, con l'annuo stipendio di lire 2500, a decorrere dal 1° gennaio 1913.

Con decreto Ministeriale del 30 dicembre 1912:

Ilari Giovanni, archivista, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° gennaio 1913.

Bertocchi Giovanni, applicato, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° gennaio 1913.

Consigli Enrico, applicato, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° gennaio 1913.

Con R. decreto del 5 gennaio 1913:

Pesce Giovanni, applicato di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute dal 1° giugno 1912, è prorogata l'aspettativa per gli stessi motivi a tutto il 31 maggio 1914.

Avvocature erariali.

Con decreto Ministeriale del 24 dicembre 1912:

Ficano cav. avv. Rosario, procuratore erariale di 2ª classe, aumentato lo stipendio da L. 5000 a L. 5500 per compiuto sessennio, a decorrere dal 1° gennaio 1913.

Con decreto Ministeriale del 29 dicembre 1912:

Carbonelli-Letino avv. Carlo, sostituto procuratore erariale di 3ª classe, in aspettativa per comprovati motivi di salute, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 1° gennaio 1913.

Con R. decreto del 9 gennaio 1913:

De Cupis grand'ufficiale avv. Adriano, senatore del Regno, avvocato erariale generale, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° febbraio 1913.

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con R. decreto del 5 dicembre 1912:

Treddenti Federico, ragioniere di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° settembre 1912.

Con R. decreto del 19 dicembre 1912:

Borelli Raffaello, ragioniere di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per servizio militare, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 15 dicembre 1912.

Grassi Carlo, ragioniere di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per servizio militare, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 14 dicembre 1912.

Con R. decreto del 22 dicembre 1912:

A decorrere dal 4 gennaio 1913 sono accettate le volontarie dimissioni dall'impiego rassegnate dall'ufficiale di ragioneria di 6ª classe nelle Intendenze di finanza sig. Mucci Mario, in seguito alla sua nomina a volontario di ragioneria nelle Intendenze stesse.

Con decreto Ministeriale del 26 dicembre 1912:

Bongiovanni cav. Giovanni, ragioniere capo nelle Intendenze di finanza, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 6000.

Arrigoni Vittorio, primo ragioniere nelle Intendenze di finanza, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4500.

Canestri-Trotti Antonio — Ballatori Giacomo, ragionieri nelle Intendenze di finanza, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000.

Curti Salvatore — Carnevale Ettore, ragionieri nelle Intendenze di finanza, sono promossi dalla 4ª alla 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500.

Bertuccioli Romolo, volontario di ragionaria nelle Intendenze di finanza, è collocato in aspettativa per servizio militare a decorrere dal 1° gennaio 1913.

Con. R. decreto del 29 dicembre 1912:

Marchei Alvaro, ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute a decorrere dal 16 dicembre 1912 con l'annuo assegno di L. 500.

Con R. decreto del 12 gennaio 1913:

A decorrere dal 3 settembre 1912, l'annuo assegno di aspettativa per motivi di salute, dovuto al ragioniere capo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, signor Scarcina cav. dott. Federico, è portato da L. 1666,66 a L. 2500.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio centrale II)

ESERCIZIO 1912-1913

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali.

19ª decade - dal 1° al 10 gennaio 1913.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13,735 (1)	13,450 (1)	+ 285	23	23	—	1,065	1,065	—
Media	13,683	13,482	+ 201	23	23	—	1,065	1,065	—
Viaggiatori	4,846,806 —	4,674,828 53	+ 171,977 47	5,865 —	5,619 69	+ 245 31	40,114 —	39,794 54	+ 319 46
Bagagli e cani	205,105 —	198,003 87	+ 7,101 13	323 —	312 71	+ 10 29	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,620,840 —	1,591,249 02	+ 29 590 98	4,114 —	3,939 66	+ 174 34	12,186 —	12,112 98	+ 73 02
Merci a P. V.	7,000,919 —	6,767 075 54	+ 233,843 46	6,698 —	6,418 02	+ 279 98	—	—	—
Totale	13,673,670 —	13,231,156 96	+ 442,513 04	17,000 —	16,290 08	+ 709 92	52,300 —	51,907 52	+ 392 48

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1912 al 10 gennaio 1913.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
Viaggiatori	113,513,519 —	108,510,750 60	+ 5,002,768 40	122,153 —	116,576 73	+ 5,576 27	1,056,621 —	1,050,209 32	+ 6,411 68
Bagagli e cani	5,112,777 —	4,823,737 01	+ 289,039 99	5,445 —	5,216 11	+ 228 89	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	33,040,548 —	31,621,539 31	+ 1,419,008 69	59,771 —	57 083 97	+ 2,687 03	203,579 —	201,693 80	+ 1,882 20
Merci a P. V.	145,541,880 —	139,095,591 89	+ 6,446,288 11	134,431 —	128 384 81	+ 6,046 19	—	—	—
Totale	297,208,724 —	284,051,618 81	+ 13,157,105 19	321,800 —	307,261 62	+ 14,538 38	1,260,200 —	1,251,906 12	+ 8,293 88

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	995 53	983 72	+ 11 81
Riassuntivo	21,800 68	21,147 38	+ 653 30

(1) Esclusi : la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 4, dal 20 al 26 gennaio 1913.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Avellino*	Ariano	Flumeri	bovina	1
	»	Avellino	Montoro	»	1
	»	»	Rotondi	»	1
	Bergamo	Treviglio	Spirano	»	1
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1
	»	»	Flero	»	1
	»	Chiari	Palazzolo	»	1
	Caserta	Caserta	Pietramelara	»	4
	Cuneo	Alba	Santo Stefano	»	1
	Firenze	Firenze	Prato	»	1
	Foggia	Bovino	Sant'Agata	»	1
	»	»	Id.	ovina	1
	»	»	Monte Sant'Angelo	bovina	1
	»	San Severo	Celenza	»	1
	»	»	San Severo	»	1
	Lecce	Gallipoli	Ugento	ovina	1
	Napoli	Castellammare	Gragnano	bovina	1
	Porto Maurizio	Porto Maurizio	Villa S. P.	»	1
	Sassari	Alghero	Alghero	»	1
	Torino	Torino	Favria	»	1
	»	»	Montanario	»	1
	»	»	Ciriè	»	1
	Treviso	Treviso	Preganziol	»	1
	Venezia	Thiene	Marano	»	1
	»	»	Thiene	»	1
					28
Carbonchio sintomatico	*Sassari*	Nuoro	Onifai	bovina	1
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Castelnuovo	bovina	1
	»	»	Nizza	»	1
	»	Alessandria	Alessandria	»	5
	»	»	Cassine	»	7
	»	»	Frugarolo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Masio	bovina	1
	»	»	Pecetto	»	1
	»	»	Refrancore	»	7
	»	Asti	Asti	»	2
	»	»	Antignano	»	2
	»	»	Bagnasco	»	1
	»	»	Camerano	»	1
	»	»	Castagnola	»	4
	»	»	Cocconato	»	2
	»	»	Costandone	»	5
	»	»	Cortazzone	»	2
	»	»	Ferrere	»	1
	»	»	Montafia	»	2
	»	»	Moasca	»	1
	»	»	M. Grosso	»	1
	»	»	Monale	»	1
	»	»	M. Chiaro	»	1
	»	»	San Damiano	»	3
	»	»	S. Marzano	»	2
	»	»	Viale	»	2
	»	»	Valferrera	»	1
	»	Casale	Casale	»	1
	»	»	Grazzano	»	2
	»	»	Montiglio	»	2
	»	»	Occimiano	»	1
	»	»	Villanova	»	2
	»	Novi	Basaluzzo	»	2
	»	»	Cavi	»	1
	»	»	Lerma	»	1
	»	»	Pozzolo	»	1
	»	Tortona	Carbonara	»	3
	»	»	Guazzora	»	1
	»	»	Molino	»	1
	»	»	Tortona	»	2
	»	»	Viguzzolo	»	2
	Arezzo	Arezzo	S. Giovanni	»	1
	Ascoli	Ascoli	Castorano	»	1
	Bari	Altamura	Santeramo	»	1
	»	Barletta	Andria	»	1
	Bergamo	Bergamo	Adrara	»	1
	»	»	Albano	»	1
	»	»	Barzana	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Bonate	bovina	12
	»	»	Bracca	»	4
	»	»	Brembate Sopra	»	3
	»	»	Brembate Sotto	»	2
	»	»	Calolzio	»	2
	»	»	Capizzone	»	1
	»	»	Chignolo d'Isola	»	10
	»	»	Clanezzo	»	1
	»	»	Costa	»	1
	»	»	Credaro	»	4
	»	»	Filago	»	1
	»	»	Gandosso	»	2
	»	»	Gerosa	»	1
	»	»	Ossanesga	»	4
	»	»	Paladino	»	1
	»	»	Pedrengo	»	3
	»	»	Poscante	»	3
	»	»	Ranica	»	3
	»	»	Sedima	»	1
	»	»	San Giovanni	»	1
	»	»	Sforzatica	»	1
	»	»	Solza	»	1
	»	»	Stezzano	»	2
	»	»	Telgate	»	6
	»	»	Trescore Balnò	»	1
	»	»	Viadanica	»	1
	»	»	Villa	»	1
	»	»	Zandobbio	»	1
	»	Clusone	Ardesio	»	1
	»	»	Clusone	»	2
	»	»	Gandellino	»	2
	»	»	Gandino	»	2
	»	»	Gazzaniga	»	1
	»	»	Gorno	»	10
	»	»	Oltressenda	»	12
	»	»	Onore	»	2
	»	»	Piario	»	2
	»	»	Ponte	»	7
	»	»	Id.	suina	2
	»	»	Rovetta	bovina	2
	»	»	Schilpario	»	4
	»	»	Solto	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Clusone	Vilminore	bovina	4
	»	Treviglio	Calcio	»	4
	»	»	Caravaggio	»	3
	»	»	Castel Rozzone	»	4
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Cividate al Piano	bovina	15
	»	»	Covo	»	1
	»	»	Grassobbio	»	1
	»	»	Misano d'Adda	»	1
	»	»	Osio	»	3
	»	»	Pegazzano	»	1
	»	»	Palosco	»	4
	»	»	Piumenengo	»	1
	»	»	Torre	»	16
	»	»	Treviglio	»	9
	»	»	Urgnano	»	2
	Bologna	Bologna	Anzola dell'Emilia	»	5
	»	»	Argelato	»	4
	»	»	Bazzano	»	4
	»	»	Bologna	»	16
	»	»	Budrio	»	10
	»	»	Castelfranco	»	13
	»	»	C. di Serravalle	»	1
	»	»	Castelmaggiore	»	4
	»	»	Castenaso	»	3
	»	»	Castel d'A.	»	2
	»	»	Monterrenzio	»	3
	»	»	Pianoro	»	14
	»	»	San Lazzaro	»	1
	»	»	Praduro	»	3
	»	»	Savigno	»	2
	»	»	San Pietro	»	2
	»	Imola	Medicina	»	8
	»	Vergato	Grizzana	»	1
	»	»	Gaggio	»	1
	»	»	Vergato	»	1
	Brescia	Breno	Anfurro	»	1
	»	»	Artogne	»	4
	»	»	Breno	»	7
	»	»	Capo di Ponte	»	12
	»	»	Cerveno	»	24
	»	»	Cevo	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Breno	Cimbergo	bovina	2
	»	»	Cividate	»	1
	»	»	Corleno	»	5
	»	»	Barfo	»	2
	»	»	Gianico	»	12
	»	»	Grevo	»	2
	»	»	Lozio	»	22
	»	»	Mazzanno	»	6
	»	»	Ono San Pietro	»	2
	»	»	Passardo	»	23
	»	»	Pian Camuno	»	6
	»	»	Pisogne	»	3
	»	»	Santiolo	»	1
	»	»	Saviore	»	3
	»	»	Terzano	»	2
	»	»	Vezza d'Oglio	»	1
	»	»	Vione	»	1
	»	Brescia	Castenedolo	»	18
	»	»	Ciliverghe	»	2
	»	»	Ghedi	»	15
	»	»	Gussago	»	3
	»	»	Iseo	»	2
	»	»	Lodrino	»	1
	»	»	Lonato	»	3
	»	»	Lumezzano S. A.	»	8
	»	»	Marchepo	»	3
	»	»	Marone	»	9
	»	»	Marzano	»	4
	»	»	Montichiari	»	12
	»	»	Nuvolento	»	5
	»	»	Nuvolera	»	10
	»	»	Peschiera	»	2
	»	»	Provaglio d'Iseo	»	10
	»	»	Remedello	»	4
	»	»	Remedello Sotto	»	7
	»	»	Rezzato	»	2
	»	»	Rodengo	»	1
	»	»	Sale Marasino	»	19
	»	»	Sant'Eufemia F.	»	4
	»	»	Sarezzo	»	2
	»	»	Virle Treponti	»	6
	»	»	Visano	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Bedizzole	bovina	5
	»	»	Botticino Mattino	»	3
	»	»	Botticino Sera	»	4
	»	»	Brescia	»	4
	»	»	Caionvico	»	1
	»	»	Calcinato	»	7
	»	»	Cavalgese	»	1
	»	»	Calvisano	»	4
	»	»	Carpenedolo	»	8
	»	Chiari	Acqualunga	»	1
	»	»	Sornate	»	1
	»	»	Calino	»	1
	»	»	Capriolo	»	2
	»	»	Castelcovati	»	3
	»	»	Castrezzato	»	5
	»	»	Cazzago S. M.	»	1
	»	»	Chiari	»	11
	»	»	Clusone	»	1
	»	»	Coccaglio	»	3
	»	»	Colombaro	»	1
	»	»	Erbusco	»	4
	»	»	Nigoline	»	1
	»	»	Palazzolo Oglio	»	1
	»	»	Passirano	»	2
	»	»	Pontoglio	»	13
	»	»	Rovato	»	12
	»	»	Urago d'Oglio	»	19
	»	Salò	Bagolino	»	5
	»	»	Barghe	»	1
	»	»	Bione	»	1
	»	»	Campoverde	»	1
	»	»	Goglione	»	2
	»	»	Goglione Sotto	»	2
	»	»	Lavenone	»	10
	»	»	Moscodine	»	2
	»	»	Preseglie	»	2
	»	»	Provaglio	»	4
	»	»	Sabbio Chiese	»	8
	»	»	San Felice	»	1
	»	»	Treviso B.	»	5
	»	»	Volciano	»	
	»	Verolanuova	Cigole	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Brescia*	Verolanuova	Fiesse	bovina	15
	»	»	Gambara	»	2
	»	»	Gottolengo	»	4
	»	»	Leno	»	14
	»	»	Manerbio	»	1
	»	»	Milzanello	»	3
	»	»	Pavone Mella	»	9
	»	»	Pontevico	»	7
	»	»	Pralboino	»	15
	»	»	Seniga	»	19
	Cagliari	Cagliari	Cagliari	»	1
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	»	1
	Caserta	Caserta	Caserta	»	9
	»	»	Maddaloni	»	2
	»	Gaeta	Fondi	»	20
	»	Nola	Marigliano	»	3
	»	Piedimonte	Alife	»	4
	Como	Como	Como	»	1
	»	»	Merone	»	1
	»	»	Moiana	»	1
	»	»	Mozzate	»	1
	»	»	Pellio	»	1
	»	»	Rogeno	»	2
	»	»	Trevano	»	1
	»	Lecco	Asso	»	1
	»	»	Ballabio Inf.	»	2
	»	»	Casargo	»	2
	»	»	Galliate	»	3
	»	»	Malgrate	»	1
	»	»	Imbersago	»	2
	»	»	Pastura	»	1
	»	»	Valmadrera	»	3
	»	»	Arderio	»	2
	Cremona	Casalmaggiore	Calvatone	»	1
	»	»	Casalmaggiore	»	2
	»	»	Piadena	»	2
	»	Crema	Rivolta	»	2
	»	»	Romanengo	»	1
	»	»	Vidolasco	»	1
	»	Cremona	Cà Sant'Andrea	»	3
	»	»	Cappella	»	1
	»	»	Cella Dati	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Cingia	bovina	2
	»	»	Cremona	»	1
	»	»	Derovere	»	1
	»	»	Formigara	»	1
	»	»	Gabbioneta	»	1
	»	»	Gerre	»	1
	»	»	Ostiano	»	1
	»	»	Persico	»	2
	»	»	Pescarolo	»	1
	»	»	Pessina	»	1
	»	»	Pieve]	»	1
	»	»	Pieve d'Olmi	»	1
	»	»	Pieve S. G.	»	1
	»	»	Pizzighettone	»	2
	»	»	Pozzaglio	»	2
	»	»	San Rossano	»	2
	»	»	Sesto	»	1
	»	»	Sospiro	»	1
	»	»	Torre P.	»	5
	»	»	Id.	»	1
	Cuneo	Alba	Alba	»	1
	»	»	Canale	»	11
	»	»	Ceresole	»	4
	»	»	Diano	»	4
	»	»	Grinzane	»	1
	»	»	Guarene	»	1
	»	»	Monticello	»	5
	»	»	Neide	»	3
	»	»	Priocco	»	1
	»	»	Santa Vittoria	»	9
	»	»	San Stefano	»	2
	»	»	Vezza	»	1
	»	Cuneo	Beinette	»	3
	»	»	Centallo	»	2
	»	»	Cuneo	»	4
	»	»	Dronero	»	1
	»	»	Fossano	»	3
	»	»	Peveragno	»	1
	»	»	San Damiano	»	2
	»	»	Tarantasca	»	1
	»	»	Vernante	»	2
	»	»	Villafalletto	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Mondovì	Benevagienna	bovina	1
	»	»	Carrù	»	4
	»	»	Cherasco	»	1
	»	»	Magliano	»	7
	»	»	Margherita	»	1
	»	»	Mombarcaro	»	1
	»	»	Montanera	»	2
	»	»	Sant'Albano	»	7
	»	Saluzzo	Barge	»	1
	»	»	Caramagna	»	2
	»	»	Carole	»	1
	»	»	Castigliole	»	3
	»	»	Monte	»	5
	»	»	Marene	»	8
	»	»	Monasterolo	»	1
	»	»	Moretta	»	5
	»	»	Revello	»	4
	»	»	Saluzzo	»	4
	»	»	Savigliano	»	10
	»	»	Scarnafigi	»	6
	»	»	Torre San Giorgio	»	1
	»	»	Verzuolo	»	9
	»	»	Villanovetta	»	2
	»	»	Villanova	»	2
	Ferrara	Cento	Cento	»	2
	»	»	Sant'Agostino	»	2
	»	Comacchio	Massafiscaglia	»	2
	»	»	Migliarino	»	1
	»	Ferrara	Argenta	»	14
	»	»	Copparo	»	1
	»	»	Ferrara	»	3
	»	»	Ostellato	»	2
	Firenze	Firenze	Vicchio	»	1
	»	»	Pelago	»	2
	»	»	San Casciano Val di Pesa	»	1
	»	San Miniato	San Miniato	»	1
	»	»	Montopoli	»	1
	»	»	Empoli	»	1
	Foggia	Foggia	Foggia	»	2
	Forlì	Forlì	Forlì	»	3
	»	»	Forlimpopoli	»	1
	»	»	Meldola	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Forlì*	Forlì	Teodorano	bovina	3
	»	Cesena	Cesena	»	15
	»	»	Cesenatico	»	1
	»	»	Gambettola	»	1
	»	»	Savignano	»	3
	»	»	San Mauro	»	9
	»	»	Roncofreddo	»	6
	»	Rimini	Rimini	»	17
	»	»	Santarcangelo	»	5
	»	»	San Clemente	»	1
	»	»	Verrucchio	»	2
	Genova	Albenga	Bardineto	»	1
	»	Chiavari	Sestri	»	3
	»	Genova	Bozzoli	»	1
	»	»	Bolzaneto	»	1
	»	»	Campomorone	»	1
	»	»	Rivarolo	»	1
	»	»	San Pierdarena	»	1
	»	Savona	Quiliano	»	3
	»	Spezia	Spezia	»	1
	»	»	Vezzano	»	1
	Girgenti	Girgenti	Naro	»	1
	»	»	Id.	suina	2
	»	»	Camastra	»	2
	Grosseto	Grosseto	Massa Marittima	bovina	3
	Lecce	Gallipoli	Ugento	»	1
	»	»	Nardò	»	1
	»	Lecce	Lecce	»	1
	»	Taranto	Taranto	»	9
	Livorno	Livorno	Livorno	»	5
	Lucca	Lucca	Capannori	»	1
	»	»	Lucca	»	1
	»	»	Pietrasanta	»	2
	Macerata	Macerata	Macerata	»	1
	»	»	San Ginesio	»	3
	Mantova	Asola	Asola	»	1
	»	»	Casaloldo	»	1
	»	»	Ceresara	»	3
	»	»	Piubega	»	1
	»	Mantova	Curtatone	»	1
	»	»	Marmirolo	»	14
	»	»	P. Mantovano	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Mantov	Mariana	bovina	1
	»	Volta	Volta	»	6
	»	»	Goito	»	2
	»	Castiglione	Medole	»	5
	»	Viadana	Viadana	»	1
	Messina	Messina	Messina	»	6
	»	»	Milazzo	»	1
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	1
	»	»	Bareggio	»	1
	»	»	Robecco	»	1
	»	»	Sedriano	»	1
	»	G allar	Lonate	»	1
	»	»	Mornago	»	2
	»	»	Rho	»	1
	»	Lodi	Bertonico	»	1
	»	»	Borghetto	»	1
	»	»	Casalpusterlengo	»	2
	»	»	Castelnuovo	»	3
	»	»	Castiglione	»	1
	»	»	Cavacurta	»	1
	»	»	Codogno	»	1
	»	»	Lodi	»	1
	»	»	Maleo	»	2
	»	»	Merlino	»	1
	»	»	Orio	»	1
	»	»	San Colombano	»	1
	»	»	San Martino	»	1
	»	»	San Stefano	»	2
	»	»	Senna	»	1
	»	»	Somaglia	»	1
	»	»	Terranova	»	1
	»	Milano	Bollate	»	1
	»	»	Cassano	»	10
	»	»	Cornate	»	3
	»	»	Gessate	»	2
	»	»	Gorgonzola	»	1
	»	»	Crezzago	»	1
	»	»	Masate	»	1
	»	»	Niguarda	»	1
	»	»	Pozzo	»	3
	»	»	Precotto	»	1
	»	»	Rodano	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Senago	bovina	5
	»	»	Trezzo	»	1
	»	Monza	Aicurzio	»	3
	»	»	Arcore	»	1
	»	»	Besana	»	4
	»	»	Biassono	»	2
	»	»	Limbiate	»	6
	»	»	Lissone	»	1
	»	»	Ronco	»	3
	»	»	Seregno	»	1
	»	»	Sesto San Giovanni	»	1
	»	»	Sulbiate	»	4
	»	»	Velate	»	3
	Modena	Mirandola	Finale	»	1
	»	»	Mirandola	»	4
	»	Modena	Bastiglia	»	1
	»	»	Formigine	»	1
	»	»	Modena	»	7
	»	»	Ravarino	»	2
	»	»	San Cesario	»	4
	»	»	Soliera	»	4
	Napoli	Casoria	San Pietro	»	2
	»	»	Secondigliano	»	1
	»	Castellammare di S.	Castellammare	»	3
	»	»	Torre di G.	»	1
	»	Napoli	Barra	»	1
	»	»	Napoli	»	2
	»	»	Ponticelli	»	1
	»	»	San Giovanni	»	2
	»	»	Torre	»	2
	»	Pozzuoli	Marano	»	2
	»	»	Pianura	»	2
	»	»	Pozzuoli	»	2
	Novara	Biella	Biella	»	9
	»	»	Benna	»	1
	»	»	Bioglio	»	2
	»	»	Candelo	»	8
	»	»	Castelletto Cervo	»	2
	»	»	Cerrione	»	5
	»	»	Cossila	»	4
	»	»	Donato	»	1
	»	»	Graglia	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Biella	Mongrando	bovina	6
	»	»	Mosso	»	2
	»	»	Ponderano	»	5
	»	»	Piedicavallo	»	8
	»	»	Sagliano	»	1
	»	»	Sandigliano	»	4
	»	»	Trivero	»	4
	»	»	Valle	»	3
	»	»	Vigliano	»	4
	»	Novara	Alzate	»	2
	»	»	Bellinzago	»	7
	»	»	Borgomanero	»	2
	»	»	Borgovercelli	»	10
	»	»	Caltignaga	»	6
	»	»	Cameri	»	60
	»	»	Casaleggio	»	10
	»	»	Casalino	»	2
	»	»	Casalvolone	»	2
	»	»	Carpignano	»	1
	»	»	Cerano	»	30
	»	»	Galliate	»	3
	»	»	Garbagna	»	14
	»	»	Granozzo	»	10
	»	»	Mondello Vitt.	»	10
	»	»	Nibbiola	»	6
	»	»	Novara	»	20
	»	»	Oleggio	»	2
	»	»	Prato	»	1
	»	»	Romagnano	»	1
	»	»	San Pietro Mosezzo	»	4
	»	»	Sozzago	»	7
	»	»	Id.	suina	2
	»	»	Terdobbiate	bovina	8
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Tornago	bovina	10
	»	»	Trecate	»	8
	»	»	Vespolate	»	4
	»	»	Vicolungo	»	6
	»	Varallo	Agnona	»	4
	»	»	Borgosesia	»	4
	»	»	Campertogno	»	2
	»	»	Ciriasco	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Novara	Vercelli	Balocco	bovina	2
	»	»	Caresana	»	1
	»	»	Fontanetto	»	4
	»	»	Gattinara	»	2
	»	»	Livorno	»	4
	»	»	Oldenico	»	1
	»	»	Pertengo	»	3
	»	»	Roasenda	»	3
	»	»	San Germano	»	2
	»	»	Vercelli	»	2
	»	»	Villarboit	»	4
	Padova	C. S. Pietro	Trebaseleghe	»	1
	»	Este	Este	»	1
	»	Padova	Padova	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	20
	Parma	Borgo San Donnino	Fornovo	»	2
	»	»	Varano	»	2
	»	Parma	Collecchio	»	4
	»	»	Colorno	»	1
	»	»	Golese	»	4
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Mortara	Borgo	»	3
	»	»	Casalnovo	»	10
	»	»	Castelnovetto	»	2
	»	»	Dorno	»	2
	»	»	Galliarola	»	6
	»	»	Gambarana	»	1
	»	»	Gambolò	»	2
	»	»	Garlasco	»	14
	»	»	Gordo	»	1
	»	»	Groppello-Cairoli	»	15
	»	»	Id.	suina	2
	»	»	Mede	bovina	4
	»	»	Mezzanabigli	»	1
	»	»	Mortara	»	1
	»	»	Olevano	»	1
	»	»	Ottobiano	»	4
	»	»	Pieve del Cairo	»	2
	»	»	Robbio	»	1
	»	»	Suardi	»	1
	»	»	Villabiscotti	»	
	»	»	Zerbolò	»	1
	»	Pavia	Alagna	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Pavia	Albuzzano	bovina	11
	»	»	Belgioioso	»	3
	»	»	Chignolo	»	1
	»	»	Corteleona	»	2
	»	»	Costa	»	2
	»	»	Genzone	»	1
	»	»	Gerenzago	»	2
	»	»	Inverno	»	6
	»	»	Marzono	»	1
	»	»	Monticelli	»	1
	»	»	Pavia	»	1
	»	»	Pieve	»	3
	»	»	San Genesio	»	1
	»	»	Santa Martino	»	2
	»	»	San Cristina	»	3
	»	»	Spessa	»	1
	»	»	Torre M.	»	1
	»	»	Torre de' N.	»	3
	»	»	Travaccò	»	3
	»	»	Vellezzo Bellini	»	1
	»	»	Vistarino	»	2
	»	»	Zinasco	»	5
	»	Voghera	Arena	»	1
	»	»	Bastiola	»	1
	»	»	Branduzzo	»	3
	»	»	Bressana	»	3
	»	»	Casatisma	»	1
	»	»	Casei	»	3
	»	»	Casteggio	»	1
	»	»	Cervesine	»	3
	»	»	Cerana	»	1
	»	»	Cornale	»	1
	»	»	Corvino	»	1
	»	»	Mezzanino	»	2
	»	»	M. Gello	»	1
	»	»	Oliva	»	1
	»	»	Pizzale	»	7
	»	»	Rivanazzano	»	3
	»	»	Santa Giulietta	»	1
	»	»	Staglione	»	1
	»	»	Stradella	»	1
	»	»	Verrua		2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Perugia*	Perugia	Montone	bovina	4
	»	»	Perugia	»	2
	Pesaro	Pesaro	San Costanzo	»	1
	»	Urbino	Urbino	»	1
	»	»	Apecchio	»	3
	»	»	Piobbico	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Besenzone	»	3
	»	»	Cadeo	»	4
	»	»	Fiorenzuola	»	7
	»	»	Villanuova	»	1
	»	Piacenza	Borgonovo	»	26
	»	»	Calendasco	»	18
	»	»	Castel. S. G.	»	5
	»	»	Gazzola	»	9
	»	»	Monticelli	»	3
	»	»	Mortizza	»	4
	»	»	Podenzano	»	3
	»	»	Ponte dell'Olio	»	5
	»	»	Pontenure	»	8
	»	»	Rottofreno	»	6
	»	»	Rivergaro	»	9
	»	»	Sant'Antonio	»	9
	»	»	San Giorgio P.	»	2
	»	»	San Lazzaro	»	7
	»	»	Travo	»	2
	Pisa	Pisa	Collesalvetti	»	2
	»	»	Castellina Marittima	»	2
	»	Volterra	Cecina	»	2
	Porto Maurizio	Porto Maurizio	Pieve	»	1
	»	San Remo	Molini	»	2
	»	»	Isolabona	»	1
	»	»	Dolceacqua	ovina	1
	»	»	Pombasina	bovina	12
	»	»	Ville	»	5
	»	»	Conio	»	3
	Potenza	Melfi	Palazzo San Gervasio	»	1
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	2
	»	Lugo	Bagnacavallo	suina	1
	»	»	Conselice	bovina	1
	»	»	Lugo	»	1
	»	Ravenna	Cervia	»	3
	»	»	Ravenna	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Reggio Calabria*	Reggio Calabria	Melito	bovina	2
	»	»	Reggio	»	9
	»	»	San Lorenzo	»	3
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Bibbiano	»	2
	»	»	Campegine	»	1
	»	»	Montecchio	»	1
	»	»	Sant' Ilario d' Enza	»	2
	Roma	Frosinone	Guarcino	»	1
	»	»	Patrica	»	1
	»	»	Trivigliano	»	1
	»	»	Veroli	»	1
	»	Roma	Marino	»	1
	»	»	Roma	»	8
	»	Velletri	Cisterna	»	3
	»	»	Cori	»	1
	»	»	Sezze	»	2
	Rovigo	Rovigo	Boara	»	1
	Salerno	Salerno	Sarno	»	4
	»	»	Vietri sul Mare	»	1
	Siena	Siena	Siena	»	4
	»	»	Sovicille	»	1
	»	»	Poggibonsi	»	3
	Siracusa	Noto	Noto	»	2
	»	Siracusa	Augusta	»	1
	»	»	Siracusa	»	1
	»	Modica	Ragusa	»	1
	Sondrio	Sondrio	Berbenno	»	18
	»	»	Chiesa	»	4
	»	»	Delebio	»	3
	»	»	Forcola	»	15
	»	»	Mozzo	»	1
	»	»	Teglio	»	6
	»	»	Tirano	»	4
	Torino	Ivrea	Bollengo	»	2
	»	»	Borgomasino	»	5
	»	»	Borgiallo	»	3
	»	»	Brosso	»	1
	»	»	Caluso	»	8
	»	»	Caravino	»	1
	»	»	Castellamonte	»	7
	»	»	Colleretto	»	2
	»	»	Frassinetto	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Torino	Ivrea	Ivrea	bovina	1
	»	»	Maglione	»	2
	»	»	Muriaglio	»	3
	»	»	Ozegna	»	4
	»	»	Pavone Canavese	»	4
	»	»	Pertusio	»	5
	»	»	Pont Canavese	»	1
	»	»	Samone	»	4
	»	»	San Giorgio Canavese	»	1
	»	»	San Giusto	»	8
	»	»	Sparone	»	1
	»	»	Valperga	»	10
	»	»	Vestignè	»	1
	»	»	Vische	»	1
	»	Pinerolo	Airasca	»	11
	»	»	Campiglione	»	2
	»	»	Cantalupo	»	1
	»	»	Cavour	»	2
	»	»	Cumiana	»	1
	»	»	Luserna San Giovanni	»	1
Segue **Afta epizootica**	»	»	Macello	»	1
	»	»	Pinasca	»	1
	»	»	Pinerolo	»	2
	»	»	Villafranca	»	4
	»	»	Vigone	»	2
	»	»	Volvera	»	4
	»	Susa	Avigliana	»	2
	»	»	Borgone	»	2
	»	»	Buttigliera	»	1
	»	»	Condove	»	3
	»	»	Giaveno	»	4
	»	»	Susa	»	2
	»	»	Reano	»	1
	»	»	Rubiana	»	5
	»	Torino	Arignano	»	2
	»	»	Barbania	»	1
	»	»	Beinasco	»	5
	»	»	Brandizzo	»	3
	»	»	Brusasco	»	1
	»	»	Brozolo	»	1
	»	»	Carignano	»	6
	»	»	Casalborgone	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Torino	Castiglione T.	b	2
	»	»	Chieri	»	2
	»	»	Chivasso	»	13
	»	»	Coassolo T.	»	2
	»	»	Feletto	»	2
	»	»	Foglizzo	»	11
	»	»	Front	»	6
	»	»	Frossasco	»	4
	»	»	Gassino	»	4
	»	»	La Loggia	»	1
	»	»	Lanzo Torinese	»	4
	»	»	Legui	»	2
	»	»	Levone	»	2
	»	»	Monastero	»	15
	»	»	Monteu da Po	»	1
	»	»	Nichelino	»	1
	»	»	Nole Canavese	»	1
	»	»	Oglianico	»	1
	»	»	Pecetto	»	3
	»	»	Pino Torinese	»	1
	»	»	Piossasco	»	2
	»	»	Poirino	»	18
	»	»	Pralormo	»	1
	»	»	Rivalba	»	1
	»	»	Rivalta	»	3
	»	»	Riva di Chieri	»	10
	»	»	Rivara	»	1
	»	»	Rivarolo	»	1
	»	»	Rivarossa	»	1
	»	»	Rivoli	»	8
	»	»	Robassomero	»	1
	»	»	Rocca Canavese	»	5
	»	»	Rosta	»	5
	»	»	Sangano	»	2
	»	»	San Mauro T.	»	2
	»	»	San Raffaele e C.	»	8
	»	»	Vanda di Front	»	1
	»	»	Venaria Reale	»	1
	»	»	Verolengo	»	4
	»	»	Verrua Savoia	»	1
	»	»	Villarbasse	»	2
	»	»	Volpiano	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Aosta	Brissogne	bovina	1
	»	»	Fontanemore	»	1
	»	»	San Christophe	»	4
	»	»	San Pierre	»	1
	»	»	Sarre	»	1
	Trapani	Alcamo	Calatafimi	»	1
	»	Mazzara	Castelfranco	ovina	1
	»	Trapani	Trapani	bovina	6
	Treviso	Treviso	Spresiano	»	2
	Verona	Bardolino	Malcesine	»	1
	»	Villafranca	Nogarole	»	5
	»	»	Rocca	»	1
	Vicenza	Thiene	Villaverla	»	6
	»	Vicenza	Montecelico	»	1
					2708
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Iesi	—	1
	»	»	Cupramontana		2
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	8
	»	»	Castelfogognano	—	3
	»	»	Civitella	—	2
	»	»	Cortona	—	13
	»	»	Montevarchi	—	1
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	—	1
	»	»	Appignano	—	1
	»	»	Force	—	1
		Fermo	Ripatransone	—	2
	»	»	Sant'Elpidio	—	1
	Brescia	Chiari	Capriolo	—	1
	»	Verolanuova	Zeno	—	1
	Campobasso	Campobasso	Sepino	—	3
	»	»	Tufara	—	2
	»	»	Gilione	—	1
	»	»	Ielsi	—	10
	»	»	Riccia	—	3
	Catanzaro	Catanzaro	Isca	—	1
	Ferrara	Ferrara	Cento	—	2
	Firenze	Firenze	Firenze	—	1
	Foggia	Foggia	Volturino	—	1
	»	Sansevero	Celenza Valfortore	—	1
	»	»	San Nicandro	—	4
	Forlì	Cesena	Cesena	—	2
	Grosseto	Grosseto	Montieri	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue: **Malattie infettive dei suini**	*Macerata*	Camerino	Camerino	—	4
	»	Macerata	Civitanova	—	9
	»	Massa	Macerata	—	1
	Massa e Carrara	»	Tresana	—	2
	Modena	Mirandola	Cavezzo	—	1
	»	Modena	Soliera	—	1
	Napoli	Castellammare	Sorrento	—	1
	Parma	Parma	Sala	—	1
	Perugia	Rieti	Rieti	—	1
	Potenza	Melfi	Forenza	—	2
	»	Potenza	Avigliano	—	1
	Ravenna	Ravenna	Cervia	—	1
	»	»	Ravenna	—	4
	»	»	Russi	—	1
	Roma	Viterbo	Ronciglione	—	1
	Salerno	Vallo	Monte Forte	—	15
	Siena	Montepulciano	Montepulciano	—	3
	»	»	Sinalunga	—	2
	»	Siena	Asciano	—	1
	»	»	Siena	—	1
	Teramo	Teramo	Civitella del Tronto	—	10
	Verona	Verona	Verona	—	1
				—	134
Morva	*Genova*	Genova	Genova	equina	1
	Modena	Modena	Modena	»	1
					2
Rabbia	*Bologna*	Bologna	Bologna	canina	2
	Calanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	»	3
	Catania	Nicosia	Regalbato	»	1
	»	»	Id.	suina	1
	Modena	Modena	Modena	equina	1
					8
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Rogna	*Aquila*	Aquila	Montereale	ovina	6
	»	»	Rocca di Mezzo	»	2
	»	Avezzano	Lecce de' Marsi	»	1
	»	Sulmona	Bugnara	»	4
	»	Cittaducale	Posta	»	5
	Bari	Altamura	Gravina	»	1
	Benevento	Benevento	Buonalbergo	»	5
	»	San Bartolomeo	San Bartolomeo	»	1
	Campobasso	Campobasso	Sepino	»	9
	Chieti	Chieti	Santa Eufemia a Maiella	»	167
	Cosenza	Castrovillari	Trebisacce	»	1
	Foggia	Bovino	Troia	»	1
	»	»	Candela	»	1
	»	»	Celle San Vito	»	1
	»	Foggia	Voltura	»	2
	»	Sansevero	San Severo	»	2
	»	»	San Nicandro Garganico	»	2
	»	»	Serracapriola	»	1
	»	»	San Marco in Lamis	»	1
	»	»	Cerignola	»	1
	»	»	Rosedo	»	8
	»	»	Odeste	»	1
	»	»	Volturara	»	7
	Girgenti	Girgenti	Montallegro	»	1
	»	»	Casteltermini	»	2
	Grosseto	Grosseto	Orbetello	»	1
	»	»	Grosseto	»	1
	Perugia	Perugia	Cortacciaro	»	36
	Roma	Frosinone	Paliano	»	1
	»	Roma	Palombara	»	1
	»	Velletri	Cori	»	1
	»	Viterbo	Nepi	»	1
					275
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Roma*	Roma	Roma	ovina	1
	»	Viterbo	Viterbo	»	1
	Trapani	Mazzara	Mazzara	»	1
					3

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	14	24	28
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Afta epizootica	50	735	2793
Morva	2	2	2
Vaiuolo equino	—	—	—
Rabbia	4	4	8
Rogna	11	32	275
Malattie infettive dei suini	24	49	134
Barbone dei bufali	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	2	3	3
Morbo coitale maligno	—	—	—

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 %	18951 cat. A	52 50	*Polese-Gentile* Emma di Ciro, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Torre del Greco (Napoli)	*Gentile-Polese* Emma di Ciro, minore, ecc., come contro
»	481986	14 —	*Campanino* Luigi di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Napoli	*Campanile* Luigi di Giovanni, minore, ecc., come contro
»	441103	1022 —	Magni-Griffi *Maria* fu Vincenzo, moglie di Brachini *Marsilio* fu Fabio, domiciliata a Spezia, vincolata	Magni-Griffi *Angela-Maria-Colomba* fu Vincenzo, moglie di Brachini *Paolo-Marsilio* fu Fabio, domiciliata a Spezia, vincolata

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 1° febbraio 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 febbraio 1913, in L. 101,68.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

4 febbraio 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	98.73 15	96.98 15	98.39 31
3.50 % *netto* (1902)	98.51 50	96.76 50	98.17 66
3 % *lordo*	68.00 —	66.80 —	67.16 27

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il R. decreto del 27 giugno 1909, concernente le ammissioni e le promozioni nel clero palatino pugliese;

Decreta:

Art. 1.

È bandito un concorso per titoli a nove posti di chierico, nella reale basilica palatina di San Nicola di Bari.

Art. 2.

Ai detti posti potranno concorrere i sacerdoti che abbiano conseguita la licenza liceale.

Saranno, però, preferiti quegli aspiranti che abbiano uno dei seguenti titoli:

a) di aver conseguito la laurea in lettere o nelle scienze in qualcuna delle R. Università del Regno;

b) di aver conseguito il diploma dottorale nelle scienze teologiche in uno degli istituti di cui all'art. 13 della legge 13 maggio 1871, n. 214, o in una Facoltà teologica equivalente del Regno;

c) di aver prestato lodevolmente l'opera del ministero sacerdotale nelle missioni italiane all'estero o nelle colonie per non meno di cinque anni.

Art. 3.

Gli aspiranti ai suddetti posti dovranno presentare al Ministero di grazia e giustizia e dei culti domanda in carta da bollo, entro il termine di due mesi dalla data del presente decreto.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

1° atto di nascita;
2° certificato penale;
3° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco;
4° certificato da cui risulti che il richiedente è fornito di uno dei titoli di cui nell'art. 2.

Art. 4.

Per norma degli aspiranti si fa conoscere che l'annuo assegno inerente ai posti messi a concorso, non compresi i proventi avventizi è tenuto conto degli aumenti concessi col R. decreto 27 giugno 1909, concernente il miglioramento economico del clero palatino pugliese, ascende a L. 362,52 secondo la media dell'ultimo quinquennio.

Roma, 27 gennaio 1913.

Il ministro
FINOCCHIARO-APRILE.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto l'art. 2 della legge 13 luglio 1911, n. 720;

Visto l'art. 1° del R. decreto 6 agosto 1911, n. 1113, contenente le disposizioni di attuazione e transitorie della legge 13 luglio 1911, n. 720.

Decreta:

Art. 1.

È indetto un esame pratico pel passaggio degli aggiunti di cancelleria e segreteria dalla 2ª alla 1ª classe.

Art. 2.

Il detto esame avrà luogo il giorno 3 aprile 1913 presso le Corti d'appello e vi saranno ammessi gli aggiunti di 2ª classe che avranno compiuto prima della data del presente decreto quattro anni dalla nomina di alunno.

Art. 3.

L'aspirante dovrà presentare non più tardi del 16 febbraio 1913 al primo presidente della Corte d'appello del distretto al quale appartiene la domanda in carta da bollo di lire una indirizzata al Ministero di grazia e giustizia.

Gli aggiunti in servizio presso l'Amministrazione centrale presenteranno la domanda ai rispettivi capi d'ufficio.

Roma, 29 gennaio 1913.

Il ministro
C. FINOCCHIARO-APRILE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'ottimismo della stampa estera, ma più specialmente di quella francese ed inglese, circa la ripresa delle trattative di pace, non scema malgrado che le ostilità siano ricominciate. Si ha una grande fiducia che la Turchia accolga l'ultima proposta di istituire in Adrianopoli un rappresentante autonomo del Califfo, con che verrebbero meno gli scrupoli di abbandonare in balia dei bulgari le tombe dei califfi di Adrianopoli. . . . .

Questa condizione, soddisfacendo al fanatismo religioso musulmano, potrebbe bastare per la cessione di Adrianopoli.

In argomento si hanno i seguenti dispacci:

Londra, 4. — Secondo informazioni raccolte nei circoli diplomatici, finora non si è ricevuta dalla Turchia una risposta formale all'ultima comunicazione fattale, che la Bulgaria sarebbe disposta ad accettare un rappresentante del Sultano residente ad Adrianopoli, dopo la cessione della città ai Bulgari.

Sofia, 4. — Parecchi rappresentanti delle grandi potenze hanno fatto ieri visita, come avevano già fatto altri loro colleghi, al presidente del Consiglio Guescioff per esporre il desiderio delle grandi potenze di vedere il Governo bulgaro fare concessioni relativamente agli interessi religiosi maomettani ad Adrianopoli, nel caso in cui i turchi cedessero la città.

Guescioff ha dichiarato che il Governo bulgaro è disposto ad accordare un'amministrazione autonoma agli istituti religiosi maomettani.

Nei circoli ufficiali di Sofia si propende a credere all'eventualità di una ripresa di trattative ufficiose per il tramite delle grandi potenze, la cui azione continua a manifestarsi attivamente, sotto forma di consigli amichevoli.

Costantinopoli, 4 (ore 16). — Secondo voci non confermate sinora, si assicura che delegati officiosi bulgari si recherebbero prossimamente a Costantinopoli per iniziare negoziati onde risolvere la questione di Adrianopoli.

Oltre le suddette notizie, la *Neue Freie Presse* di Vienna pubblica un telegramma da Costantinopoli, 4, in cui dice senz'altro:

Si assicura che il Gabinetto ha accettato in massima la proposta fatta dalla riunione degli ambasciatori a Londra di cedere Adrianopoli istituendo un rappresentante del Sultano per la tutela degli interessi religiosi maomettani, ma con la riserva di attendere prima la decisione delle armi.

***

Mentre però rifloriscono le speranze della pace, sotto Adrianopoli ed altrove tuona il cannone. Le notizie

della ripresa delle ostilità si compendiano nei seguenti dispacci da Costantinopoli, 4:

Telegrammi ufficiali annunciano che i bulgari hanno cominciato iersera a bombardare Adrianopoli e che hanno anche dato l'assalto ai forti nord ed est, ma che sono stati facilmente respinti. La guarnigione è piena di coraggio e di entusiasmo.

A Malatepé, presso Gallipoli, è avvenuto uno scontro. A Ciatalgia non si è avuto alcun serio combattimento, ma i bulgari non sono rimasti inattivi, perchè il villaggio di Ciatalgia, il quale segna il confine delle linee bulgare, è stato incendiato oggi, probabilmente per ragioni strategiche.

Il Ministero dell'interno conferma che i bulgari cominciarono iersera alle 7,30 il fuoco d'artiglieria e di fanteria contro i lati est e sud della fortezza e iniziarono il bombardamento della città. Le truppe turche rispondono valorosamente. La città è calma.

Sono cominciate le ostilità anche a Gallipoli. La cavalleria bulgara ha attaccato gli avamposti turchi.

Corre voce che oggi nel pomeriggio siano incominciate le ostilità a Ciatalgià.

***

Come già fu detto ieri, alla ripresa del bombardamento di Adrianopoli i consoli ivi residenti, per mezzo degli ambasciatori, hanno fatto domanda di essere confinati in una zona neutra, o di essere autorizzati ad uscire dalla città assediata. Questa domanda, presentata prima alla Porta, fu accolta, salvo sempre il consenso della Bulgaria. La Bulgaria del pari accettò la domanda, fissando un termine di tempo entro il quale così i consoli che gli stranieri potranno lasciare la città.

***

Da Londra si annuncia che la conferenza degli ambasciatori si riunirà domani e che continuerà ad esaminare la questione dei confini dell'Albania.

***

La lettera spedita dall'Imperatore d'Austria-Ungheria allo Czar di Russia continua ad essere argomento di commenti per la stampa austriaca. Oltre quanto già si è detto, la *Zeit* di Vienna aggiunge:

Sappiamo da fonte privata che la lettera dell'Imperatore allo Czar tratterebbe soprattutto della situazione creata all'Europa dalla guerra nei Balcani È perfettamente possibile che, quale prossima conseguenza di questa lettera, possa aversi un'attenuazione delle misure di precauzione prese. Tuttavia la lettera non conterrebbe proposte speciali a tale riguardo. La *Zeit* apprende da altra fonte che i circoli diplomatici si attendono con fiducia che la lettera avrà per effetto che tanto l'Austria-Ungheria quanto la Russia potranno revocare le misure di precauzione lungo la frontiera austro-russa al più tardi il 10 febbraio prossimo.

Il giornale conclude dicendo di sapere che sono già stati iniziati preparativi a tale proposito.

***

La Cina, dopo tante tergiversazioni, ha conchiuso il suo prestito di 25 milioni di sterline (625 milioni di franchi) con le 6 potenze.

In proposito un dispaccio da Pekino, 4, dice:

L'accordo per il prestito delle sei potenze è ora completo. Si crede che sarà firmato domani senza altre modificazioni.

Eccone le linee principali:

Il prestito sarà chiamato prestito « 5 1/2 0/0 1913 del Governo cinese per riorganizzazione ».

Il contratto dovrà essere firmato dai banchieri, dal primo ministro, dal ministro delle finanze e dal ministro degli affari esteri.

L'ammontare sarà di 25 milioni di sterline.

I banchieri emetteranno buoni 5 1/2 0/0 in oro. Il prestito comincerà dalla prima emissione di titoli buoni.

Il gruppo di banchieri si impegna ad anticipare 2 milioni di sterline sin dalla firma del contratto. Dopo ciò emetterà buoni a una prossima data.

Tuttavia se il mercato non fosse favorevole ad una emissione, o per qualsiasi altro motivo, l'emissione potrà essere ritardata e il gruppo anticiperebbe, in questo caso, alla Cina una nuova somma di 2 milioni di sterline in febbraio e di 3 milioni in marzo.

Il prestito avrà una durata di cinquanta anni e la Cina avrà la facoltà di farne la conversione prima del termine riscattandò alla pari e senza preavviso.

Il prestito sarà emesso a un tasso che non sarà inferiore a 96 1/2 a Londra e a 97 1/2 a Parigi.

La Cina si impegna a costituire un ufficio del prestito, una Corte dei conti e un'ispettorato delle gabelle. Questo, in conformità del regolamento applicato il 15 gennaio scorso, riorganizzerebbe anche esso le gabelle.

Il Governo si impegna a non contrarre nuovi prestiti nei sei primi mesi, anche a non emettere nuovi prestiti che siano garantiti sugli introiti delle gabelle, senza aver dato opzione al gruppo delle sei potenze.

Le nomine di Siesen, commissario doganale a Tien Tsin, come ispettore cinese della gabella, e di Rop, suddito tedesco, come controllore della Corte dei conti, sono state approvate.

La Cina desidera per l'ufficio del prestito un finanziere italiano di reputazione europea.

Il commercio d'importazione e di esportazione

L'Ufficio trattati e legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute durante l'anno 1912.

Le importazioni furono valutate a L. 3.601.104 203 con un aumento di L. 214.806.650 rispetto all'anno 1911.

Il valore dell'esportazione fu calcolato a L. 2.396.146.124 con un aumento di L. 191.872.625 in confronto dell'anno 1911.

Poste di fronte le cifre degli scambi del 1912, risulta una eccedenza delle importazioni sulle esportazioni di L. 1.208 milioni; questa eccedenza era stata di 1.185 milioni nel 1911; cosicchè nell'anno decorso si sarebbe avuto un aggravamento dello sbilancio commerciale di 23 milioni. È però da notare che nel 1912 l'importazione del frumento e del granturco crebbe, nell'insieme, di 110 milioni, cifra che pesa sulla bilancia commerciale in modo che, prescindendo dall'importazione di tali granaglie, per tutti gli altri prodotti risulta che la bilancia è migliorata, complessivamente, di 87 milioni.

I prodotti che principalmente concorsero a formare il valore dell'importazione sono indicati qui di seguito per ordine d'importanza:

Frumento e altri cereali milioni 522.2 — cotone greggio 391.8 — carbon fossile 291.7 — caldaie, macchine e loro parti 134.1 — legname 130.5 — lane e cascami 97.3 — seta tratta, greggia 89.6 — strumenti scientifici 76 — utensili e altri lavori di ferro e di acciaio 66.3 — pelli crude 63.7 — rottami di ferro e ghisa in pani 53.3 — tessuti ed altri manufatti di cotone 53 — pelli conciate 50.2 — tessuti ed altri manufatti di lana 50 — tessuti ed altri manufatti di seta 48.8 — rame in pani 48.8 — semi 46.5 — bozzoli 46.4 — mercerie 44.6 — olî minerali 44.3 — caffè 44.2 — gomma elastica e guttaperca greggia 43.7 — merluzzo ed altri pesci secchi 43.7 — pietre preziose 38 — tabacco in foglie 36.5 — cavalli 28.9 — lavori in rame 26.6 — calzature ed altri lavori di pelle 25.8 — gioielli d'oro e d'argento 24.2 — pietre, terre, ecc. non nominate 23.5 — colori e vernici 23 — grassi 23 — juta greggia 21.7 — pasta di legno, ecc. 21.4 — bestiame bovino 19.8 — solfato di rame 19 — pesci preparati 18.6 — pneumatiche per ruote da vetture 18 — ferro in verghe 17.7 — carne fresca 17.5 — fosfati mine-

rali 16.3 — olio di cotone 15.9 — filati di lino, semplici, imbianchiti 14.9 — nitrato di sodio greggio 13.7 — pelo greggio 12.4 — zinco in pani e in lamiere 11.9 — vetture automobili 10.5 — paraffina solida 10.5 — formaggio 10.1 — apparecchi per riscaldare, raffinare, ecc., 9.9 — legna da fuoco e carbone di legna 9.4 — lavori d'argento 8.8 — fecole 8.8 — mobili di legno 8.1 — lamiere di ferro stagnate 8 — ferro e acciaio in lamiere 7.9 — prodotti chimici non nominati 7.4 — solfato di ammonio 7.2 — olio di palma 7.

Fu in aumento, in confronto all'anno 1911, l'importazione dei seguenti prodotti:

Frumento per milioni 84.5 — cotone greggio 43.6 — granturco 25.1 — carbon fossile 13.4 — gomma elastica greggia 13.4 — lane e cascami 12.4 — lavori di ferro e di acciaio 10.5 — legumi secchi 9.6 — strumenti scientifici 9.2 — gioielli d'oro e d'argento 9 — carne fresca 8.1 — rame in pani 7.4 — pietre preziose 6.6 — olio di cotone 5.3 — avena 4.9 — bastimenti ed altri galleggianti 4.4 — pietre, terre, ecc. non nominate 4.3 — merluzzo e altri pesci secchi 4 — vetture automobili 3.8 — olio di oliva 3.3 — pelli conciate e verniciate 3.3 — tabacchi 3.1 — pasta di legno, ecc. 3 — ghisa in pani 2.9 — paraffina solida 2.5 — olii minerali 2.4 — calzature 2.4 — orologi 2.3 — argento greggio 2.1 — caffè 1.8 — mobili di legno 1.4 — frutta fresche non nominate 1.4 — lamiere di ferro stagnate 1.3 — pesci conservati 1.3 — prodotti chimici 1.1 — minerali di piombo 1.1 — farine di grano di segala 1.1.

Fu, invece, in diminuzione l'importazione di questi altri prodotti:

Bestiame bovino per milioni 38.3 — caldaie, macchine e loro parti 12.4 — pelli crude 9.8 — legname 9.1 — semi 7.7 — bozzoli 4.8 — tessuti ed altri manufatti di seta 4.8 — rottami di ferro 4.2 — olii fissi non nominati 4.2 — seta tratta greggia 3.9 — cavalli 3.9 — uova di pollame 3.9 — apparecchi per riscaldare, raffinare, ecc. 2.8 — veicoli da ferrovia 2.8 — velocipedi e loro parti 2.7 — ghisa in getti 2.3 — tessuti ed altri manufatti di lana 2.2 — burro 2.1 — oro laminato e cilindrato 2 — formaggio 1.9 — piombo in pani 1.7 — grasso di maiale 1.6 — fieno ed altri prodotti vegetali 1.5 — minerali e spiriti di ferro 1.3 — lastre di vetro 1.3 — lavori di gomma elastica non nominati 1.3 — altri grassi 1.3 — nitrato di sodio greggio 1.2 — olio di arachide 1.1 — filati di lana 1.1.

A formare il valore delle esportazioni concorsero principalmente i seguenti prodotti:

Seta tratta o cascami milioni 421.1 — tessuti ed altri manufatti di cotone 159.8 — tessuti ed altri manufatti di seta 103.2 — vini e vermouth 73.9 — formaggio 69.3 — frutta secche 65.3 — olio di oliva 59.8 — agrumi 56.3 — canapa greggia e pettinata 54.9 — pneumatiche per ruote da vetture 50.9 — cappelli 50.9 — uova di pollame 47.2 — pelli crude 46.2 — marmo greggio e lavorato 39.2 — zolfo 39 — carri e vetture automobili 38.7 — filati di cotone 35 — conserva di pomodori 34.4 — riso 34.4 — paste di frumento 31.2 — frutti, legumi e ortaggi preparati 29.6 — animali bovini 28 — farine e semolino 27.7 — manufatti di lana 25.8 — mercerie 24.9 — uva e altre frutta fresche 23 — minerali di zinco 21.4 — capelli 21.3 — guanti ed altri lavori di pelle 20.1 — corallo greggio e lavorato 20.1 — legumi e ortaggi freschi 20 — caldaie, macchine e loro parti 19.9 — semi 19.2 — fieno ed altri prodotti vegetali 17.5 — strumenti scientifici 16.2 — pollame 15.2 — oggetti d'arte 13.4 — bottoni di corozo 13 — mobili di legno 12.6 — lane, crino e pelo 12.3 — citrato di calcio 12.2 — tabacco 12.1 — burro 11.8 — lavori di ferro e di acciaio 10.9 — tartaro greggio e feccie di vino 10.8 — fiori freschi 10.4 — essenze di agrumi 10.1 — liquori 10.1 — carni preparate 9.3 — filati di canapa greggi 8.7 — cordami, cordicelle e spago 8.6 — radiche per spazzole 8.2 — libri e registri 8.1 — bastimenti e altri galleggianti 6.7.

Segnarono aumento all'esportazione i seguenti prodotti:

Seta tratta greggia per milioni 53 — pneumatiche per ruote da vetture 32.4 — animali bovini 20 — cappelli 10.5 — capelli 7.2 — vetture automobili 6.7 — pelli crude 6.5 — lavori e utensili di ferro e di acciaio 6.2 — formaggi 6.2 — conserva di pomodori 6.1 — vermouth 5.6 — legumi e ortaggi freschi 5.2 — riso 5.1 — uova di pollame 5.1 — frutti, legumi e ortaggi, preparati 4.7 — legname 4.6 — caldaie, macchine e loro parti 4.6 — olio d'olivo 4.3 — frutta secche 4.1 — tabacchi 3.9 — tessuti e altri manufatti di lino, canapa, ecc. 3.5 — tessuti di juta greggi, lisci 3.4 — fieno e altri prodotti vegetali non nominati 3.2 — ossido di ferro 3 — bottoni di corozo 2.9 — minerali di zinco 2.7 — semi 2.7 — carni preparate 2.6 — strumenti scientifici 2.3 — fili e cordoni elettrici 2.3 — legumi secchi 2 - marmo 1.9.

Furono, invece, in diminuzione questi altri prodotti:

Tessuti ed altri manufatti di cotone per milioni 22.2 — bastimenti e altri galleggianti 20.8 — frutta fresche 15.5 — corallo 11 — farine e semolino 6.9 — lavori di pelle 3.7 — agrumi 3.7 — cavalli 2.9 — filati di cotone 2.5 — radiche per spazzole 2.5 — zolfo 2.4 — tessuti ed altri manufatti di lana 2.2 — fiammiferi 2 — panelle di noce 2.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE
DELL'ISTITUTO DI BOLOGNA

Anno accademico 1912-913

Classe di scienze fisiche

1ª Sessione ordinaria — 10 novembre 1912

Presidenza del senatore PIETRO ALBERTONI, presidente

Lesse l'accademico:

Novi prof. Ivo: « Il meccanismo d'azione del lievito di birra sulle digestioni e fermentazioni gastrenteriche ».

2ª Sessione ordinaria — 24 novembre 1912

Presidenza del senatore PIETRO ALBERTONI, presidente

Lesse l'accademico:

Albertoni sen. prof. Pietro: « Sulle condizioni che regolano i processi biochimici del fegato e dei muscoli ».

3ª Sessione ordinaria — 8 dicembre 1912

Presidenza del senatore PIETRO ALBERTONI, presidente

Lessero gli accademici:

Ruggi prof. Giuseppe: « Speciale processo di plastica per la glabella e radice del naso ».

Ruggi prof. Giuseppe: « Il mio drenaggio nella laparatomia ».

Baldacci prof. Antonio: « Prime ricerche intorno all'opera compiuta da Ulisse Aldrovandi pel Protomedicato e l'Antidotario ».

4ª Sessione ordinaria — 12 gennaio 1913

Presidenza del senatore PIETRO ALBERTONI, presidente

Guarducci prof. Federigo: « Sopra un nuovo planimetro polare »

CLASSE DI SCIENZE MORALI

Anno accademico 1912-913

1ª sessione ordinaria, 25 novembre 1912.

Presidenza del prof. Vittorio Puntoni, presidente

Lessero gli accademici:

Falletti prof. Pio Carlo: « Di nuovo sulle falsificazioni riflettenti le origini dello Studio bolognese ».

Brini prof. Giuseppe: « *Mortis causa* specifico e *mortis causa* diversi ».

2ª sessione ordinaria, 9 dicembre 1912.
Presidenza del prof. Vittorio Puntoni, presidente

Lessero gli accademici:
Rava prof. Luigi: « Il primo storico dei popoli slavi ».
Puntoni prof. Vittorio: « Delle ipotesi fin qui emesse intorno alla composizione della Teogonia esiodea ».
Ghirardini prof. Gherardo: « Di una rara statuetta di Diana recentemente entrata nel Museo archeologico ».
Costa prof. Emilio: « Cicerone giureconsulto, p. II, cap. II: Popolo e cittadini ».

3ª sessione ordinaria, 20 gennaio 1913.
Presidenza del prof. Vittorio Puntoni, presidente

Lessero gli accademici:
Goidanich prof. Pietro Gabriele: « Rapporti tra l'italiano sett. *pinza*, italiano mer. *pizza*, balcanico *pita* e loro etimologie.
Costa prof. Emilio: « Nuove osservazioni sopra le locazioni grecoegizie ».
Id.: « L'elogio funebre di *Allia* Potestas ».
Rava prof. Luigi: « Precursori italiani in Libia ».
De Bartholomaeis prof. Vincenzo: « Il rotolo sulmonese dell'*Officium Quarti Militis* ».
Ghirardini prof. Gherardo: « Ancora sulla statuetta di Diana entrata nel Museo civico ».

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re si è recato ieri in automobile a visitare gli scavi di Ostia.

Trovavansi a riceverlo il direttore prof. Dante Vaglieri e il soprastante Finelli.

Il Sovrano visitò le parti più recentemente messe in luce; e qualcuna ne fotografò mentre duravano i lavori, arrecando gran giubilo agli operai che vi erano addetti, commossi per sapersi fotografati dalla macchina regale.

S. M. il Re visitò quindi il castello, reso ora accessibile in tutte le parti delle sue difese, e si soffermò lungamente nelle sale dove sono raccolte le collezioni antiquarie.

Istituto nazionale delle assicurazioni. — Il Consiglio di amministrazione ha testè approvata la tariffa per l'assicurazione temporanea in caso di morte a capitale mensilmente decrescente per la durata di 60 mesi.

L'Istituto ha voluto compiere ed ha compiuto opera altamente morale: la tariffa approvata è di una mitezza eccezionale ed essa rappresenta un grande beneficio per gli impiegati ed operai dipendenti dalle Provincie e dai Comuni, dalle Istituzioni pubbliche di beneficenza, dai Monti di pietà, dalle Camere di commercio, dagli Istituti di emissione, impiegati ed operai autorizzati dalle leggi 30 giugno 1908, n. 335, e 13 luglio 1910, n. 444, alla cessione di una quota-parte degli emolumenti ad essi dovuti in garanzia di operazioni di credito.

La mitezza della nuova tariffa appare evidente dalle seguenti esemplificazioni:

All'età di 25 anni, per assicurare L. 1000 nella forma temporanea decrescente mensilmente, durante 60 mesi, si pagano all' « Adriatica di Sicurtà » L. 32,80, la « Milano » L. 23,76 e all'Istituto nazionale sole lire 17,15.

All'età di 35 anni, per l'assicurazione della stessa somma si pagano L. 37,86 alla « Adriatica di Sicurtà » L. 32,89 alla « Milano » e sole L. 18,46 all'Istituto.

La tariffa dell'Istituto nazionale dà dunque su quella delle due accennate Compagnie ancora esercenti un vantaggio che si aggira dal 28 al 50 0[0.

E così con il graduale integramento delle tariffe l'Istituto, va rapidamente raggiungendo le finalità per cui il legislatore ne volle la creazione.

Munificenza. — A Novara è morta la signora Angiolina Bernini lasciando quasi tutta la sua sostanza, che supera i due milioni, ad opere di beneficenza.

Nelle riviste. — *La finanza italiana*, pregiata rivista settimanale di banche, assicurazioni e commercio, diretta dal professor L. Fontana-Russo, che ne fu il fondatore e ne ha curato e cura lo sviluppo ognor più florente, entra nel suo quinto anno di vita.

Le pubblicazioni settimanali della pregiata rivista si susseguono con la collaborazione di valenti scrittori di cose finanziarie, economiche, ecc.

Un particolare servizio di informazioni forma una delle principali e valide caratteristiche della rivista, sia per la preziosità e primizia di esse che per la scrupolosa esattezza e verità.

Alla *Finanza italiana* hanno dato nel suo quadriennio di esistenza la loro collaborazione personalità quali S. E. Nitti, Angelo Majorana, Enrico Ferri, De Marinis, Wollemborg, S. E. Tedesco, ed altri valentissimi.

Marina mercantile. — Il *Sardegna*, della Società nazionale dei S. M., è giunto a Bombay. — Il *Daniele Manin*, della Società veneziana di navigazione a vapore, è giunto a Porto Said. — Il *Caboto*, idem, è partito da Gopalpore per Negapatan. — L'*Orseolo* idem, è partito da Porto Said per gli scali italiani.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

DURAZZO, 3. — Da stamane, senza alcun preavviso, le autorità serbe hanno applicato un'imposta di guerra in aggiunta ai dazi doganali dell'11 per cento sulle importazioni, che sono applicati al sale, al petrolio, ai fiammiferi, all'alcool, alla carta per sigarette, allo zucchero, al caffè e surrogati, alla cioccolata, all'olio d'oliva, alla birra, ai vini in bottiglia, alle essenze ed ai liquori.

L'imposta varia, secondo gli articoli, da un minimo di franchi 17.60 ad un massimo di franchi 281 al quintale.

Questa imposta, colpendo soltanto le merci importate, aumenta notevolmente i dazi doganali. Il malcontento della popolazione mussulmana è vivissimo.

COSTANTINOPOLI, 4. — L'ex valì di Salonicco Ferid pascià che era stato arrestato è stato rimesso in libertà e nominato comandante delle truppe di Djiarbekir.

VIENNA, 4. — Il presidente del Consiglio greco, Venizelos, ha fatto a mezzogiorno visita al ministro degli esteri, conte di Berchtold.

VIENNA, 4. — Il presidente del Consiglio greco Venizelos è partito questa sera per Belgrado.

La caduta di Adrianopoli è considerata come imminente, ma si farà ogni sforzo per affrettarla.

Iersera i bulgari hanno diretto contro le fortezze di Adrianopoli un fuoco molto energico, che è durato fino alle 11 della notte.

I turchi hanno risposto senza interruzione.

MELBOURNE, 5. — Nelle campagne di Victoria è scoppiato un incendio che si estende sopra una superficie di parecchie miglia quadrate.

Numerose case sono rimaste distrutte.

Il bestiame è perito; una immensa estensione di foreste è andata distrutta.

Le colline che sembrano isole illuminate producono uno spettacolo impressionante.

I danni sono gravissimi.

MADRID, 4. — In seguito a nuove istanze fatte da Perez Caballero, ambasciatore di Spagna a Parigi, il presidente del Consiglio ha accettate le dimissioni da esso presentate.

Il Re firmerà domani il decreto relativo.

PIETROBURGO, 4. — È arrivato il principe di Hohenlohe, latore della lettera autografa dell'Imperatore Francesco Giuseppe allo Czar.

LONDRA, 5. — La *Morning Post* ha da Sofia: La ripresa della guerra provoca dovunque un grande entusiasmo. L'opinione generale è che le ostilità dureranno una diecina di giorni.

LONDRA, 5. — Si ha da Belgrado che vengono impiegati contro le fortificazioni di Adrianopoli quaranta cannoni serbi completamente nuovi.

Gli avamposti degli assedianti e della guarnigione non sono più separati, in qualche punto, che da duecento metri.

I profughi della città dicono che la dissenteria si è diffusa fra gli abitanti.

COSTANTINOPOLI, 5. — I giornali annunciano che Salih pascià ed Osman Nizami pascià lasceranno Londra immediatamente e che Rechid pascià vi resterà ancora per qualche giorno.

BELGRADO, 5. — È atteso oggi il presidente del Consiglio greco Venizelos.

Egli avrà una intervista con Pasic, il quale offrirà una colazione in suo onore.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del Regio Osservatorio del Collegio romano

4 febbraio 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	773.7
Termometro centigrado al nord	11.8
Tensione del vapore, in mm.	5.73
Umidità relativa, in centesimi	56
Vento, direzione	NE
Velocità in km.	10
Stato del cielo	sereno
Temperatura minima	3.7
Temperatura massima, nelle 24 ore	15.0
Pioggia in mm.	—

4 febbraio 1913.

In Europa: pressione massima di 777 sulla Svizzera, minima di 745 sul Baltico; massimo secondario di 776 sulla Spagna.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito, fino a 9 mm. sul Lazio e Puglie; temperatura irregolarmente variata al nord, ancora diminuita altrove; vento forte tra nord e levante in Capitanata; piogge all'estremo sud; qualche pioggerella in Campania, Basilicata e Sicilia.

Barometro: massimo a 774 lungo le Alpi, minimo a 771 in Sicilia.

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e ponente; tempo generalmente buono.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 4 febbraio 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente massima	
			massima	minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	sereno	calmo	12 3	7 0
Sanremo	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	14 1	6 9
Spezia	sereno	calmo	13 8	3 6
Cuneo	sereno	—	10 0	3 7
Torino	sereno	—	8 4	1 1
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	6 2	— 4 1
Domodossola	³/₄ coperto	—	13 6	0 7
Pavia	sereno	—	10 2	— 2 2
Milano	¹/₄ coperto	—	7 5	— 1 2
Como	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	¹/₄ coperto	—	9 0	1 5
Brescia	¹/₄ coperto	—	5 2	— 4 0
Cremona	coperto	—	4 8	1 7
Mantova	nebbioso	—	2 6	— 2 0
Verona	nebbioso	—	1 8	— 1 9
Belluno	³/₄ coperto	—	0 0	— 6 1
Udine	¹/₂ coperto	—	6 4	— 2 1
Treviso	coperto	—	2 0	— 3 4
Vicenza	sereno	—	3 2	— 2 4
Venezia	nebbioso	calmo	1 5	— 1 0
Padova	nebbioso	—	1 9	— 1 7
Rovigo	nebbioso	—	1 8	— 1 6
Piacenza	nebbioso	—	4	— 5 1
Parma	nebbioso	—	6 1	— 4 2
Reggio Emilia	nebbioso	—	5 6	— 3 8
Modena	nebbioso	—	5 8	— 3 2
Ferrara	nebbioso	—	2 5	— 2 4
Bologna	nebbioso	—	6 3	— 1 4
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	nebbioso	—	5 2	— 1 0
Pesaro	nebbioso	calmo	6 0	— 0 4
Ancona	sereno	calmo	6 8	2 9
Urbino	sereno	—	7 0	— 1 2
Macerata	sereno	—	10 5	2 0
Ascoli Piceno	sereno	—	12 6	5 2
Perugia	sereno	—	10 0	2 8
Camerino	³/₄ coperto	—	7 5	2 0
Lucca	sereno	—	12 1	2 1
Pisa	sereno	—	15 4	— 1 2
Livorno	sereno	legg. mosso	13 0	4 0
Firenze	sereno	—	12 2	1 2
Arozzo	sereno	—	12 0	1 4
Siena	¹/₄ coperto	—	11 1	3 1
Grosseto	sereno	—	14 5	1 0
Roma	sereno	—	14 6	3 7
Teramo	sereno	—	11 0	2 9
Chieti	sereno	—	8 4	2 8
Aquila	sereno	—	10 7	— 0 4
Agnone	sereno	—	8 1	1 8
Foggia	¹/₄ coperto	—	9 7	3 8
Bari	sereno	mosso	10 8	4 6
Lecce	sereno		12 5	6 6
Caserta	sereno		14 0	5 8
Napoli	sereno	mosso	12 7	8 9
Benevento	sereno		11 2	0 1
Avellino	sereno	—	9 2	— 1 0
Mileto	¹/₄ coperto	—	15 4	4 9
Potenza	sereno	—	7 4	0 8
Cosenza	¹/₂ coperto	—	14 0	1 5
Tiriolo	sereno	—	15 6	4 3
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	mosso	15 4	12 5
Palermo	sereno	calmo	19 4	7 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	15 6	9 8
Caltanissetta	sereno	—	14 3	6 5
Messina	¹/₄ coperto	calmo	16 9	9 2
Catania	coperto	calmo	18 3	10 7
Siracusa	³/₄ coperto	calmo	17 3	10 6
Cagliari	sereno	legg. mosso	17 0	3 0
Sassari	sereno	—	12 4	5 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*